

Castelli Carlo – Scheda personale ANPI del GAP-Ripe

SCHEDA PERSONALE		N. 12382 DEL FASCICOLO	
PARTIGIANO		PERSONALE	
Cognome e Nome	CASTELLI - CARLO		
Maternità	di Leonida	Nato	Senigallia
Il	30. 4. 1924	Residente	4329
Formazione di appartenenza	Gap Ripe		
Periodo di appartenenza	dal	2.4.44	al 5.8.44
Qualifica assegnata dalla commissione	partigiano		
In data	1.2.44	a	1.2.44
Grado gerarchico partigiano riconosciuto	Mancato		
Data del riconoscimento del grado	55		
Elenco n.	55	N. d'ordine	581/Manicchi

NOTE DELLA SEGRETERIA

Il foglio notizia per le verificazioni matricolari è stato spedito al _____ in data _____

Castelli Carlo, scheda ANPI, Fondo Ricompart, AS-Roma

CASTELLI Carlo, figlio di Leonida, di anni 37, macellaio, e Magrini Iside, casalinga, è nato a Senigallia (atto di nascita n. 265/1924) il 30 aprile 1924.

Il nominativo di *Castelli Carlo di Leonida*, compare nell'*Archivio Personale n. 9662* di Galeazzi Alberto (Alba), n. 35/581, tra i componenti il Distaccamento di Ripe, di cui fece parte dal 1° febbraio al 5 agosto 1944.

Nella lettura effettuata di testi contenenti cronache partigiane il cognome *Castelli* figura a pagina 28 delle *Ricerche sulla Resistenza nella valle del Misa*, dell'Istituto Magistrale Statale "N. Marinelli" di Senigallia, a cura degli alunni del corso "C" (coordinatore Prof. Virginio Villani), ciclostilato in proprio dall'Istituto e ristampato a cura del Comitato Unitario Antifascista, Senigallia 1974, nel capitolo dedicato alla *Resistenza a Corinaldo*. Nella ricerca si afferma che la Banda partigiana costituita da Arnaldo Ciani a Corinaldo era composta da una trentina di partigiani ed era appoggiata da persone provenienti dai paesi vicini, quali appunto «certi Castelli e Cecchini di Senigallia».

«L'organizzazione, di cui facevano parte elementi di diversa provenienza, come certi Castelli e Cecchini di Senigallia, assolve la funzione di appoggio alla banda partigiana, che il Ciani costituì nel gennaio '44, e che operò ininterrottamente fino alla liberazione nelle zone di Genga e del Sassoferratese»¹.

Le due pagine della ricerca menzionata sono molto interessanti perché permettono di farsi un'idea del modo come i vari GAP, formati autonomamente nei paesi dell'entroterra della valle del Misa, cercarono di avere contatti fra loro e di stabilire una collaborazione reciproca tramite informatori e staffette.

Sono evidenziati collegamenti con Senigallia, Corinaldo, Ostra Vetere, Piticchio, Arcevia, Castelleone di Suasa e, naturalmente, anche con Ripe.

Fu solamente nella primavera del 1944 che si ebbero collegamenti e organizzazioni più efficienti.

«Un'organizzazione più unitaria ed efficiente dei GAP si ebbe a partire dalla primavera del '44, quando tutti i gruppi operanti nella provincia di Ancona furono inquadrati militarmente in varie divisioni: della divisione "Valle Misa" facevano parte 26 distaccamenti, fra cui quello di Corinaldo. Le azioni partigiane divennero sempre più audaci ed ampie: bisognava rendere sempre più critica e precaria la manovra delle truppe tedesche che, ormai incalzate dalle forze alleate, tendevano [a] creare centri di resistenza locali, onde permettere al grosso dello schieramento di ritirarsi [dietro la linea Gotica, ndr] con relativa copertura»².

È in questo ruolo di collegamento che va inquadrato il contributo di partigiano di Castelli Carlo.

¹ Istituto Magistrale Statale "N. Marinelli" di Senigallia, *Ricerche sulla Resistenza nella valle del Misa*, (prof. Virginio Villani, a cura di), Senigallia 1974, pp. 28-29.

² *Ibidem*, p. 30.